



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

M. V. – A. Ar.

Luogo

Burgio (Agrigento)

Cantiere

Cappella del Corpo di Cristo della chiesa
Madre

data

1587

Committente

Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo

Nome maestro

Paolo de Aquino

qualifica

magister

cittadinanza e/o provenienza

Sciacca (Agrigento)

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Burgio, 9 marzo 1587

Segnatura

Archivio di Stato di Agrigento, Sezione di Sciacca, *Notai defunti*, Sallustio Di Carlo (piazza di Burgio), vol. 721, c. 164v.

Riferimento bibliografico

Il documento è segnalato in I. NAVARRA, *Arte e storia a Sciacca, Caltabellotta e Burgio dal XV al XVIII secolo*, Foggia 1986, p. 54.

Regesto

Il governatore e i rettori della confraternita del SS. Corpo di Cristo di Burgio incaricano il maestro saccense Paolo de Aquino di realizzare la decorazione in stucco e pittura della volta della cappella della confratria entro la chiesa madre, e in particolare un ciclo di storie relative alla vita della Madonna.

Note (eventuali)

La cappella oggetto dell'intervento doveva risalire a età medievale o tardomedievale, come lasciano intuire alcuni riferimenti contrattuali: la presenza di una volta a crociera costolonata e forse di esili sostegni colonnari agli spigoli del vano.

Non è chiaro se la decorazione prevista nel contratto riguardasse unicamente stucchi, anche figurati, di cui il documento conferma la diffusione nella Sicilia dell'ultimo quarto del XVI secolo, o anche cicli di affreschi. Ciò che è certo è che tempo prima l'incarico era stato conferito a un certo maestro Antonio de Latino, ma era rimasto disatteso. Va segnalato come dieci anni più tardi, nel 1596, il più celebre stuccatore attivo nell'isola nel Cinquecento, Antonino Ferraro (o forse il figlio Orazio), avrebbe realizzato entro la stessa chiesa la decorazione della cappella della Madonna di Trapani (o delle Grazie).



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Die nono marcii XV.e indictionis 1586 (*ma 1587*).

Magister Paulus de Aquino de civitate Sacce, hic Burgii se reperiens, mihi notario cognitus, presens coram nobis sponte se obligavit et obligat magnifico notario Joseph Montalbano, Philippus de Rumore, Raynerio de Leo, Jorlando Garofino et magistro Philippo Valenti, gubernatori et rectoribus cappelle et confraternitatis Sacratissimi Corporis Christi huius terre Burgii fundati intus maiore ecclesiam, bene et magistrabiliter ut decet lavorari de stucco et de pittura l'arco et la cappella dentro et in illis modo, forma, pattis, condicionibus pro ut erat obligatus magister Antonius de Latino pro ut patet per attum fattum in attis notarii Dorastantis Jacobi die etc. ad quem plena relatio habeatur. Ita chi a li quattro spartimenti dello dammuso chi debbia fare quattro ystori de nostra Donna repartuti di stucco et lo crochialichio dello dammuso sia lavorato tutto de stucco con le soi quattro colonna, tutti a dispisi di detto de Aquino, separata la legnami et cordi per lo ponti et quattro salme di cauchina. Et hoc bene et magistrabiliter ad servitium videndum et revidendum per esperto.

Et hoc pro precio et magisterio unciarum triginta ponderis generalis, quas uncias 30 ut supra debitas supraditti gubernator et rettores in solidum renuntiando se obligaverunt et obligant dare et solvere detto de Aquino stipulanti hic Burgii hoc modo, vide licet: uncias quindici completo preditto servitio et alias uncias quindici infra menses quatuor numerandos a die cumpleti detti servitii. In pace etc.

Itaque dictus de Aquino teneatur ad altius expedire supradittum servitium per totum mensem augusti anni presentis. Alias etc.

Cum patto che si detto servitio non fussi fatto bene et magistrabilmenti fatto del modo supraditto tali casu detti gubernatori et rettori non siano obligati dare pagamento nexuno ex patto.

Testes: magnificus Petrus Canzonerio, Sebastianus Sacco et Antoninus Cupo.